

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2019-2020



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui	11
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	11
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici di cui	19
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio di cui	6
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	0
Totali	36
% su popolazione scolastica	11,8%
N° PEI redatti da GLHO e GLI	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Progettazione, inclusione, autovalutazione.	sì
Referenti di Istituto	<u>Responsabili GLI/GLHO</u>	sì
Psicopedagogisti e affini esterni	Riunioni di équipe	sì
Docenti tutor		sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLHO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Mediazione corpo docenti-famiglie	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLHO	sì

	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Mediazione corpo docenti-famiglie	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLHO	in parte
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	in parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	in parte

D. Coinvolgimento personale ATA	Non presente	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	in parte
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro: Formazione su alunni difficili	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x

Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il coordinatore delle attività educative e didattiche è il garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI il GLI e il GLHO, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

A tal fine:

- formula la richiesta dell'organico di sostegno, degli educatori e di assistenti alla comunicazione;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede il GLI e il GLHO;

GLI e GLHO (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione):

- effettua la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento e con disabilità;
- fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- tiene conto del Profilo di funzionamento con particolare riguardo all'individuazione dei facilitatori e delle barriere;
- revisiona obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica.

Responsabili GLI e GLHO

- elabora ed aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusione;
- coordina gli incontri del GLI e del GLHO;
- collabora con il coordinatore delle attività educative e didattiche e con il Personale Amministrativo.

I Consigli di classe e Team/docenti:

- concretizzano le linee d'indirizzo contenute nel PTOF ponendo al centro delle proprie progettazioni ed attività lo sviluppo della persona negli aspetti dell'identità e nella valorizzazione delle possibilità di ciascuno;
- elaborano i PEI e i PDP con i docenti di sostegno;
- concordano le modalità specifiche di valutazione idonee a riconoscere in modo differenziato il percorso effettuato in relazione alle competenze disciplinari.

Il Collegio dei docenti:

- delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI e dal GLHO;
- definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusione della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa;
- partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione;

Il Consiglio di Istituto:

- approva il PTOF elaborato dal Collegio docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno l'istituto organizza corsi di formazione per il personale docente e promuove momenti di scambio e confronto tra i docenti, per individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione di "tutti" gli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico è stato organizzato il corso di formazione: "Alunni difficili e insegnanti in difficoltà" tenuto dal professor Giulio Tosone.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, ha un ruolo centrale nell'individuare interventi adeguati e condivisi tra i docenti, sempre concordati con la famiglia. La valutazione degli alunni si attiene a quanto redatto nei PEI e nei PDP.

Considerando che nella scuola dell'infanzia non esistono forme di valutazione didattica e le competenze vanno intese globalmente e in modo unitario, il raggiungimento degli obiettivi viene determinato in base a un'osservazione continuativa in itinere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il docente di sostegno come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate (legge 104/92) ha il compito di:

- elaborare PEI e PDP in collaborazione col corpo docenti;
- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla progettazione didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- ottimizzare le risorse, organizzare orari e spazi idonei, al fine di promuovere il processo di inclusione di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio e mantiene stretti rapporti con gli Enti locali e le diverse cooperative socio-educative, in particolare con la cooperativa "AIAS".

Il Comune determina le ore di educativa spettanti agli alunni aventi diritto e la scuola le assegna alle cooperative che collaborano con la stessa. Queste figure fungono da supporto alle attività finalizzate all'inclusione e hanno l'intento di mantenere la continuità, soprattutto nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

All'inizio di ogni ciclo scolastico vengono svolti, oltre alle riunioni di classe, colloqui individuali conoscitivi con il coordinatore di classe.

La condivisione con le famiglie dei progetti educativi messi in atto (PEI/PDP) è un passaggio fondamentale nel rapporto scuola-famiglia.

L'istituto si avvale, durante l'anno scolastico, della collaborazione dei genitori nell'organizzare momenti religiosi, creativi, di solidarietà sociale, di formazione ed aggiornamento su tematiche educative. In modo particolare il ruolo dei Rappresentanti di classe e dei Rappresentanti di Istituto risponde all'obiettivo di rendere ancora più costante e continuo il dialogo tra la scuola e le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto ha come intento principale quello di favorire il percorso formativo di ogni alunno inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi affettivo, relazionale e intellettuale e si propone, in linea con il carisma, la formazione umana, cristiana, sociale degli alunni mediante i seguenti obiettivi:

- guidare alla conoscenza di valori ed alla graduale assunzione delle responsabilità personali e sociali;
 - orientare a scelte critiche e motivate;
 - stimolare al superamento dell'individualismo, al rispetto e all'accoglienza dell'altro/a, alla solidarietà;
 - guidare gradualmente alla conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e delle risorse interiori.
- L'Istituto persegue tali finalità educative mediante la comunicazione critica e sistematica della cultura trasmessa secondo la visione cristiana della realtà, non come mezzo di potenza e di dominio, ma come capacità di comunione e di ascolto degli uomini, degli avvenimenti e delle cose.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento viene strutturato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Vengono sfruttate le risorse digitali quali LIM, pc portatili e software didattici, oltre agli spazi e alle risorse presenti nelle biblioteche scolastiche.

Collaborazione efficace con le cooperative socio-educative che operano all'interno della scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nell'ottica di una continuità didattico-educativa l'Istituto propone e attua progetti comuni a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado, innestandoli sulla già esistente struttura legata alle competenze.

Il progetto di continuità si pone l'obiettivo di favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola a quello successivo. Tale scopo viene perseguito attraverso un percorso progettuale mirato a sviluppare la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo in esso operante, creando in tal modo nello studente aspettative positive circa il suo prossimo ingresso nella scuola di ordine superiore.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/09/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/10/2019